

La fondazione

Tecnologie e dati come beni comuni.

HATE SPEECH

COVID

COOPERAZIONE

MAPPE DEL POTERE

POVERTÀ EDUCATIVA

il tuo **5x1000** contro gli abusi di potere

Scegli openpolis

#conibambini

# Come varia l'offerta di asili nido in Lombardia e a Milano

Con l'ultimo aggiornamento, la regione italiana più popolosa si avvicina alla soglia Ue dei 33 posti nei servizi prima infanzia ogni 100 bambini. Tuttavia anche in quest'area del paese le differenze sul territorio restano ampie, sia tra le province che dentro la città di Milano.

Mercoledì 15 Settembre 2021 | **POVERTÀ EDUCATIVA**

Partner

Negli ultimi anni la Lombardia ha visto un **incremento dell'offerta prima infanzia presente sul territorio**. Sebbene questa regione non sia ancora tra le 6 che hanno raggiunto l'obiettivo di Barcellona, in base ai dati più recenti a disposizione in Lombardia

sono quasi 74mila i posti offerti, a fronte di oltre 230mila bambini residenti **con** meno di 3 anni.

Parliamo quindi di **31,7 posti ogni 100 bambini**, un dato superiore a quello dell'anno precedente (**erano 30 nel 2018**) e sempre più vicino alla soglia del **33% stabilita in sede Ue**.

***Gli obiettivi europei di Barcellona riguardano la diffusione di asili nido, servizi e scuole per l'infanzia. Questi dovrebbero essere offerti almeno al 33% dei bimbi sotto i 3 anni.***

Vai a "**Che cosa prevedono gli obiettivi di Barcellona sugli asili nido**"

Rispetto alle altre regioni, la **Lombardia è ottava per offerta complessiva di servizi rivolti alla prima infanzia**. Un dato inferiore solo a quello delle 6 regioni che hanno già raggiunto la soglia Ue e a quello ligure. La quota conseguita dalla Lombardia **supera anche di quasi 5 punti la media nazionale**.

## Sono 6 le regioni che hanno superato la soglia Ue sugli asili nido

Numero di posti disponibili in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti tra 0 e 2 anni (2019)

Read more

### DA SAPERE

Il dato presentato somma l'offerta di posti sia negli asili nido sia nei servizi integrativi per la prima infanzia.

**FONTE:** elaborazione openpolis - **Con i Bambini** su dati Istat  
 (ultimo aggiornamento: martedì 6 Luglio 2021)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="830" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/sono-6-le-regioni-
che-hanno-superato-la-soglia-ue-sugli-asili-nido/?opmag-
charts-bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

**1,3** i punti percentuali che mancano alla Lombardia per raggiungere l'obiettivo di Barcellona.

Tuttavia, pur con un dato superiore alla media nazionale e in avvicinamento all'obiettivo europeo, la Lombardia è una regione molto vasta e fortemente differenziata al suo interno. **Il dato medio regionale, per quanto significativo, deve necessariamente essere approfondito anche in chiave locale.**

### Una regione con forti divari interni

Approfondendo il confronto a livello provinciale, emerge come siano **2 su 12 i territori che**

superano la soglia del 33%.

## L'offerta media regionale è piuttosto elevata, ma cela i divari presenti.

Parliamo della città metropolitana di Milano, con 36 posti ogni 100 residenti con meno di 3 anni, e della provincia di Bergamo (33,1%). Poco distanti dal target europeo anche la provincia di Monza e della Brianza (32,5%) e quella di Pavia (32,1).

Le 4 province citate sono le uniche che superano sia la media regionale che quella nazionale. Altre 5 si collocano tra questi due dati (tra queste si segnala Varese, con un dato - 31,5% - quasi in linea con quello della regione). Mentre sono 3 (Brescia, Como e Sondrio) quelle che si collocano anche sotto la media nazionale.

### L'offerta di nidi nella città metropolitana di Milano supera quella della provincia di Sondrio di oltre 14 punti

Posti in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti 0-2 anni nelle province della Lombardia (2019)

Read more

FONTE: elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati Istat  
 (ultimo aggiornamento: martedì 6 Luglio 2021)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="800" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/lofferta-di-nidi-
nella-citta-metropolitana-di-milano-supera-quella-della-
provincia-di-sondrio-di-oltre-14-punti/?opmag-charts-bare-
view"></iframe>
<script>function
op_rcvMsg(e){if("embed-
```

Da questo punto di vista, è interessante osservare come il dato medio regionale (31,7%) nasconda una **situazione in realtà piuttosto disomogenea**. Con una minoranza di territori che hanno raggiunto l'obiettivo Ue, e altri - in particolare la provincia di Sondrio - ancora molto lontani anche dalla stessa media nazionale.

**11,3** i punti percentuali che mancano alla provincia di Sondrio per raggiungere l'obiettivo di Barcellona.

Tali differenze interne si possono apprezzare ancora meglio scendendo a livello comunale. Su oltre 1.500 comuni presenti in Lombardia, quelli dove l'offerta di nidi e servizi prima infanzia supera il 33% sono 428. Significa che meno del 30% dei comuni raggiunge la soglia europea, mentre - in parallelo - sono 583 quelli in cui non erano presenti asili nido, in base ai dati relativi al 2019.


## In Lombardia il 28,4% dei comuni raggiunge la soglia di 33 posti nido ogni 100 bambini

Posti in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti 0-2 anni (2019)

Read more

FONTE: elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati Istat  
 (ultimo aggiornamento: martedì 6 Luglio 2021)

Incorpora grafico



```
<iframe width="100%" height="505" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/in-lombardia-il-284-
dei-comuni-raggiunge-la-soglia-di-33-posti-nido-ogni-100-
bambini/?opmag-charts-bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

In altri termini, in quasi 4 comuni lombardi su 10 non risulta essere presente alcun servizio prima infanzia. **Con** **profondi divari interni**: non ci sono nidi nel 60% dei comuni del cremonese e del pavese e nel 70% di quelli della provincia di Sondrio. **Mentre nella città metropolitana di Milano i comuni in cui non risulta presente il servizio prima infanzia sono il 4,5% del totale.**

Del resto, **nella stessa area metropolitana l'offerta di nidi appare tutt'altro che omogenea**. Nonostante un dato ampiamente superiore alla media regionale, anche Milano e i territori limitrofi mostrano delle differenze interne.

Il capoluogo, **con 37,8 posti ogni 100 bimbi, supera di poco la quota raggiunta dalla città metropolitana nel suo complesso (36%)**. Mentre sono soprattutto i comuni dell'immediata cintura a raggiungere la copertura potenziale del servizio più elevata.


## Alcuni comuni dell'hinterland milanese superano i 50 posti ogni 100 bambini

Posti in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti 0-2 anni nella città metropolitana di Milano (2019)

Read more

FONTE: elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati Istat  
 (ultimo aggiornamento: martedì 6 Luglio 2021)

Incorpora grafico



```
<iframe width="100%" height="505" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/alcuni-comuni-
dellhinterland-milanese-superano-i-50-posti-ogni-100-
bambini/?opmag-charts-bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Spiccano ad esempio comuni al confine occidentale del capoluogo, come Settimo Milanese (72 posti ogni 100 bambini) e Cusago (54,9%). A sud di Milano si segnalano

Buccinasco (53%), Assago (63,5%), Opera (48,9%) e San Donato Milanese (53,6%). Sul versante orientale l'offerta di servizi prima infanzia più ampia rispetto ai bambini residenti si rileva a Segrate (54,5%), seguita da Peschiera Borromeo (47%), Vimodrone (45,9%), Cologno Monzese (43,4%).

**61 su 133** i comuni della città metropolitana di Milano che superano quota 33%.

Allo stesso tempo va segnalato che, anche in una città metropolitana **con** un'elevata copertura, la maggioranza dei comuni - presi singolarmente - non supera il target fissato in sede Ue. Sono infatti 72 (il 54% del totale) i territori al di sotto di questa soglia. In 9 comuni l'offerta non raggiunge il 10% dell'utenza potenziale. Si tratta di Casarile, Grezzago, Pozzo d'Adda, Besate, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Colturano, Gudo Visconti e Ozzero.

Ma nel caso della città metropolitana di Milano le differenze vanno analizzate - oltre che tra comuni diversi - tra aree diverse del capoluogo. Nel solo comune di Milano infatti vivono oltre 30mila bambini **con** meno di 3 anni - ovvero il 43% di tutti i minori di 3 anni dell'area metropolitana.

### Dentro Milano, tante città diverse nell'offerta di nidi

Per il comune di Milano deve essere fatto lo stesso ragionamento già svolto per l'intera Lombardia. In che modo una media comunale può infatti descrivere l'offerta di servizi su un territorio di 182 chilometri quadrati, abitato da circa 1,4 milioni di persone?

**In aree metropolitane densamente popolate, la condizione minorile può cambiare moltissimo da un quartiere ad un altro.**

Proprio per questo motivo, è essenziale disporre di dati per approfondire la questione a un livello subcomunale. Partendo dai **9 municipi** in cui è suddiviso il capoluogo lombardo. Dal **primo, coincidente con il centro storico cittadino**, agli altri che lo circondano.

Per comprendere meglio la presenza dei servizi prima infanzia su questi territori, abbiamo raccolto tali informazioni dal sito del comune di Milano. Rispetto ai dati Istat, che descrivevano tutta l'offerta potenzialmente presente sul territorio, **quelli qui elaborati mettono in relazione solo il numero di posti nei nidi comunali e privati convenzionati con i bambini residenti, municipio per municipio**. Si tratta quindi di un indicatore che non è direttamente confrontabile con quello europeo, perché comprende solo la parte dell'offerta cui si accede tramite graduatoria. Ma che comunque ci consente delle valutazioni su come si articola il servizio sul territorio milanese.

**16,94** posti nido comunali e privati convenzionati ogni 100 bambini 0-2 anni residenti a Milano nell'anno educativo 2021/22.

Questa percentuale varia molto da un municipio all'altro. Ai primi posti i municipi **6, 4 e 2** tutti con quote che superano i 18 posti offerti ogni 100 bambini. Il sesto municipio si trova nella porzione sud-ovest del comune e comprende l'area "Barona, Lorenteggio". Mentre il

quarto e il secondo, rispettivamente denominati "Vittoria, Forlanini" e "Stazione Centrale, Gorla, Turro, Greco, Crescenzago", si trovano nel quadrante orientale della città.

## Più posti per residente nei nidi comunali del sesto municipio (Barona, Lorenteggio)

Posti nido comunali a gestione diretta, comunali in appalto e privati convenzionati ogni 100 bambini 0-2 anni residenti a Milano (a.e. 2021/22)

Read more

FONTE: elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati comune di Milano (ultimo aggiornamento: mercoledì 17 Febbraio 2021)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="699" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/piu-posti-per-
residente-nei-nidi-comunali-del-sesto-municipio-barona-
lorenteggio/?opmag-charts-bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Complessivamente, è minore l'offerta di posti comunali e privati convenzionati nel quinto municipio, comprendente l'area "Vigentino, Chiaravalle, Gratosoglio", nel quadrante meridionale della città.

## Il municipio del centro storico è l'unico in cui i posti a gestione diretta del comune sono meno della metà del totale.

Scomponendo questo stesso dato nei 3 canali di offerta sottoposta a graduatoria, si nota come la quota di bambini 0-2 anni presi in carico dai nidi a gestione comunale diretta sia più bassa nel centro storico. Nel primo municipio infatti i posti erogati in strutture a gestione diretta del comune rappresentano meno del 43% del totale e coprono il 7,6% dei residenti sotto i 3 anni. In tutti gli altri municipi, i posti comunali a gestione diretta superano la metà del totale erogato dal pubblico o dal privato in convenzione. Il resto dei posti vengono erogati in strutture comunali appaltate a privati o in strutture private accreditate.

## Oltre il 74% dei posti nido sono comunali nel municipio 8 (Fiera, Gallaratese, Quarto Oggiaro)

Composizione percentuale dell'offerta di posti nido a gestione diretta, comunali in appalto e privati convenzionati a Milano (a.e. 2021/22)

Read more

FONTE: elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati comune di Milano (ultimo aggiornamento: mercoledì 17 Febbraio 2021)

Incorpora grafico

```
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

```
<iframe width="100%" height="860" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/oltre-il-74-dei-posti-
nido-sono-comunali-nel-municipio-8-fiera-gallaratese-
quarto-oggiaro/?opmag-charts-bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Nei municipi 7 e 8 (rispettivamente denominati "Baggio, De Angeli, San Siro" e "Fiera, Gallaratese, Quarto Oggiaro") l'offerta comunale diretta rappresenta i 3/4 dell'offerta totale, al netto dei posti privati non convenzionati. Un dato che contrasta con quanto appena visto per il primo municipio (centro storico), dove la quota di posti comunali a gestione diretta non raggiungeva la metà del totale.

### Valori immobiliari e distribuzione dell'offerta

È interessante approfondire questo aspetto mettendolo in relazione con ulteriori dati che ci consentano di contestualizzare meglio la condizione sociale e abitativa in ciascuna area della città. A partire dai valori immobiliari, che hanno un ruolo cruciale nel definire le scelte e le possibilità abitative dei residenti, in particolare per le giovani famiglie con figli. Serve però scendere ulteriormente di livello, verificando zona per zona. In una valutazione dei prezzi delle abitazioni, infatti, gli stessi municipi costituiscono perimetri troppo grandi per una analisi accurata.

Tale tendenza è perfettamente evidenziata dal dato sulla presenza di minori in età da nido nella città. A livello municipale, le differenze sono tutto sommato poco sensibili tra il primo municipio (quello dove sono meno, 2,09% dei residenti) e il quarto (quello dove incidono maggiormente, 2,39%).

## Quanto varia la presenza di bambini in età da nido a Milano, tra municipi e Nil

Percentuale di residenti 0-2 anni (2020)

Read more

### DA SAPERE

Scorri per vedere il dato a livello di municipi e di nuclei di identità locale.

FONTE: elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati comune di Milano  
 (ultimo aggiornamento: martedì 23 Marzo 2021)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="505" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/quanto-varia-la-
presenza-di-bambini-in-eta-da-nido-a-milano-tra-municipi-e-
nil/?opmag-charts-bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Se invece si scende al livello dei Nil (i quartieri di Milano) la situazione appare molto diversa. Le famiglie con figli piccoli tendono a concentrarsi soprattutto nei quartieri più periferici, lontano dal centro della città. Una tendenza da attribuire anche al ruolo del costo dell'abitazione.

**1.818,80 €/mq** la stima del valore immobiliare medio a Quarto Oggiaro (media comunale 3.842 €/mq).

## A Milano la frattura centro-periferia sui valori immobiliari è netta.

Difatti Milano è una città **fortemente polarizzata al suo interno**, come emerge osservando i valori immobiliari rispetto ai Nil (i nuclei di identità locale in cui la città è suddivisa). A fronte di zone centrali, come Duomo, Guastalla, Brera, Magenta, Garibaldi, dove il valore immobiliare medio supera i 5.000 euro al metro quadro, vi sono **8 Nil più periferici in cui il dato non raggiunge i 2.000 euro**. Si tratta di Ortomercato, Mecenate, Parco Monlué - Ponte Lambro, Triulzo Superiore, Rogoredo, Trenno, Gratosoglio - Ticinello e **Quarto Oggiaro**. Quest'ultima è la più distante dal valore medio comunale: 1.800 circa al metro quadro (in base alle stime sull'osservatorio del mercato immobiliare 2016) contro gli oltre 3.800 euro medi della città.

## A Bovisasca e Quarto Oggiaro oltre il 40% delle strutture sono comunali

Localizzazione dei nidi di infanzia a Milano rispetto al valore immobiliare di ciascun Nil (a.e. 2018/19)

Read more

### DA SAPERE

I Nil sono i **nuclei di identità locale**. Si tratta di zone definite dal comune **con** finalità di programmazione urbanistica e sociale.

**FONTE:** elaborazione openpolis - **Con i Bambini** su dati comune di Milano (ultimo aggiornamento: lunedì 12 Aprile 2021)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="505" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/a-bovisasca-e-
quarto-oggiaro-oltre-il-40-delle-strutture-sono-comunali/?
opmag-charts-bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Per questa ragione, è significativo osservare come l'**offerta comunale incida soprattutto nei Nil con valori immobiliari inferiori alla media**. Oltre a Quarto Oggiaro (dove il 44% delle strutture che erogano servizi prima infanzia sono comunali) si possono citare Bovisasca (50%) e Ronchetto sul Naviglio (33,33%). Un dato che testimonia l'**importanza di garantire un'offerta pubblica sul territorio**, e in particolare nelle zone in cui una domanda più fragile rende spesso meno presente quella puramente privata.

### Scarica, condividi e riutilizza i dati



Scarica i dati comunali, regione per regione.

**Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Totale nazionale, dati subcomunali Milano**



I contenuti dell'Osservatorio **povertà educativa #conibambini** sono realizzati da openpolis con l'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo. Li abbiamo raccolti e trattati così da poterli analizzare in relazione con altri dataset di fonte pubblica, con l'obiettivo di creare un'unica banca dati territoriale sui servizi. Possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di *data journalism* o anche per semplice consultazione. I dati relativi ad asili nido e servizi prima infanzia sono di fonte Istat. I dati subcomunali per Milano sono stati raccolti sul sito e sul portale open data del comune.

## La presenza di asili nido nei comuni italiani

Offerta di asili nido e servizi per la prima infanzia nei comuni italiani (2019)

Read more

### DESCRIZIONE

Per conoscere quanto è ampia l'offerta di asili nido e servizi per la prima infanzia nel tuo territorio, clicca sulla casella *Cerca...* e digita il nome del tuo comune. Puoi cambiare l'ordine della tabella cliccando sull'intestazione delle colonne.

**FONTE:** elaborazione openpolis - **Con i Bambini** su dati Istat  
 (ultimo aggiornamento: martedì 6 Luglio 2021)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="505" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/la-presenza-di-asili-
nido-nei-comuni-italiani-2/?opmag-charts-bare-view">
</iframe>
<script>function
op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Foto Credits: **Gabe Pierce (unsplash)** - **Licenza**



Chi: **famiglie, minori**

Cosa: **Asili nido, Povertà educativa**

Dove: **Lombardia, Milano**

### CORRELATI

**Come variano opportunità e servizi educativi, tra province e comuni della Lombardia**

🕒 Venerdì 22 Gennaio 2021

**La crescita della povertà tra i minori**

🕒 Martedì 13 Novembre 2018

**I servizi per i minori nelle aree**


### RECENTI

**Come varia l'offerta di asili nido in Lombardia e a Milano**

🕒 Mercoledì 15 Settembre 2021

**Le elezioni amministrative e le politiche per i giovani e lo sport**

🕒 Mercoledì 15 Settembre 2021

**montane**
 **Martedì 27 Novembre 2018**

## Sei interessato all'argomento **Povert  educativa** ? **Iscriviti alle nostre newsletter**

 **Povert  educativa** - *Ogni martedì*


Presenza e qualit  dei servizi nei comuni su scuola, cultura, sport e servizi sociali.

[Scopri le altre newsletter](#) ▼

**Iscriviti**

Le spese per l'emergenza.

**Naviga. Cerca. Scarica i dati.**

[HATE SPEECH](#) [COVID](#) [COOPERAZIONE](#) [MAPPE DEL POTERE](#) **[POVERT  EDUCATIVA](#)**
 **Cerca**
 **Numeri**
 **Parole**
 **Esercizi**
 **Fondazione openpolis**
[Cosa facciamo](#)
[Chi siamo](#)
[Documentazione](#)
[Sostienici](#)
[Rassegna stampa](#)
[English version](#)
**Newsletter**
**Fondazione openpolis**

Via Merulana, 19 | 00185 Roma  
t. 06.53096405 | [fondazione@openpolis.it](mailto:fondazione@openpolis.it)  
c.f. 97954040586 | p.Iva 14588641002

Esercizio #31 | Venerdì 22 Gennaio 2021

# La **povertà educativa** in Lombardia

## 1. Come variano opportunità e servizi educativi, tra province e comuni della Lombardia

Partner

La Lombardia è la regione italiana con il maggior numero di residenti con meno di 18 anni, la fascia di popolazione che è il target delle politiche di contrasto alla **povertà educativa**. Una condizione (o meglio, una serie di condizioni) in cui il bambino, per tante ragioni, si trova privato del diritto all'apprendimento e alla crescita in senso lato. Dalle opportunità culturali ed educative al diritto al gioco e alla socialità; in definitiva allo sviluppo della propria personalità.



Il report completo in pdf

**Scarica**

**1,6 mln** i residenti con meno di 18 anni in Lombardia.

Il tema ha anche una forte connotazione territoriale, ed è noto come le regioni del mezzogiorno siano quelle più colpite dai fenomeni di privazione economica, sociale ed educativa. Allo stesso tempo, per intervenire con politiche efficaci, un approccio basato sulle medie regionali – e che come tale escluda l'analisi delle regioni economicamente più avanzate – appare insufficiente, per due motivi.

Primo, se è vero che il fenomeno insiste più nel sud che nel nord del paese, esso varia all'interno di ogni regione, specie se molto estese come nel caso della Lombardia. Ed è

necessario inquadrare proprio quei divari interni per intervenire con efficacia nel contrasto alla **povertà educativa**.

Secondo, si tratta di un fenomeno multidimensionale e come tale va affrontato, senza scorciatoie. Sono tanti gli aspetti da monitorare, che possono sovrapporsi o meno: esclusione sociale; mancanza di servizi educativi, culturali, sociali, sportivi; distanze territoriali e fenomeni demografici come calo delle nascite e spopolamento di interi territori.

A ciò si aggiunga che l'emergenza Covid ha posto nuove sfide nel contrasto della **povertà educativa**, oltre a ribadire l'importanza di quelle già esistenti. Fin dalle prime settimane di lockdown, famiglie e minori si sono trovati di fronte a numerose necessità. Come l'importanza di disporre di connessioni domestiche veloci e di dispositivi per seguire la didattica a distanza. Il successivo ritorno in classe ha poi ribadito (e acuito) le esigenze di sempre: dal trasporto casa-scuola alla qualità dell'edilizia scolastica.

Oltre a questi aspetti contingenti, **gli effetti della pandemia rischiano di aggravare i divari sociali, educativi, territoriali** che esistevano prima della crisi sanitaria. Disuguaglianze storiche, radicate, da mettere chiaramente a fuoco per contrastarle. E che, come anticipato, sono molto difficili da ricostruire ricorrendo ad analisi basate su medie nazionali o regionali.

Ciò è ancora più vero per un territorio come quello della Lombardia. 10 milioni di abitanti, 1.506 comuni, 23.864 kmq: nessuna media regionale potrà mai restituire divari e disuguaglianze interne a una regione così vasta. Lo stesso vale per Milano, dove solo con un'analisi di livello sub-comunale è possibile provare a ricostruire i divari che convivono all'interno della stessa città.

È con questo approccio, fondativo dell'osservatorio **povertà educativa**, che nel corso di questo report affronteremo alcuni aspetti legati alla condizione dei minori in Lombardia e delle loro famiglie.

In primo luogo, monitorando la **variazione di bambini e ragazzi nell'ultimo decennio**. Decennio che ha visto un calo generalizzato dei minori in Italia a fronte di una sostanziale stabilità in Lombardia. Stabilità che però cela profonde differenze interne, tra le singole province e anche tra i comuni che le compongono.

In secondo luogo, mappando la **diffusione di connessioni ultraveloci**, con dati precedenti all'attuale crisi Covid, in modo da osservare l'estensione della rete prima che arrivasse l'emergenza. L'obiettivo è comprendere le differenze tra i territori lombardi rispetto alla sfida della gigabit society, promossa a livello Ue. Allo stesso modo, vedremo le differenze interne al comune di Milano in termini di digitalizzazione delle scuole, tra presenza di dispositivi e aule dotate di connessione wi-fi.

Sempre in relazione alla condizione delle scuole, affronteremo altri due aspetti cruciali – in questa crisi e non solo. Da un lato, ricostruendo la **raggiungibilità delle scuole lombarde con i mezzi pubblici**. Dall'altro, approfondendo il tema dell'edilizia scolastica sul territorio, in particolare con la **presenza di edifici vetusti**.

## Le mappe della **povertà educativa** in Lombardia

Indicatori della **povertà educativa** nei comuni lombardi



## DA SAPERE

I dati comunali riguardano i seguenti indicatori: variazione della popolazione minorile, famiglie raggiunte da banda larga ultraveloce, edifici scolastici raggiungibili **con** mezzi pubblici, scuole vetuste.

**FONTE:** elaborazione openpolis - **Con i Bambini** su dati Istat, Agcom, Miur  
 (ultimo aggiornamento: venerdì 22 Gennaio 2021)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="534" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/le-mappe-della-
poverta-educativa-in-lombardia/?opmag-charts-bare-view">
</iframe> <script>function
op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```


Foto credit: Flickr **Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Licenza**



Chi: **famiglie, minori**

Cosa: **abbandono scolastico, Asili nido, biblioteche, Cultura, Esclusione sociale, Povertà educativa, Scuola**

Dove: **Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Lombardia, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese**

 **Parole**  **Numeri**  **Esercizi**

Hate speech Covid Cooperazione Mappe del potere **Povertà educativa**